

Il voto unanime del Consiglio comunale. L'ultima era stata conferita nel 2022 ai Vigili del fuoco volontari

Fossano assegna la cittadinanza onoraria alla Croce bianca nel suo 50° anno di vita

Di FABRIZIO BONARDO

FOSSANO. Compirà 50 anni il prossimo 15 novembre e sarà la 30ª a ricevere la cittadinanza onoraria di Fossano. Non è una persona singola ma un'associazione, la Croce bianca di Fossano. Il Consiglio comunale gliel'ha conferita con voto unanime lunedì 28 aprile, "quale riconoscimento significativo e come espressione di gratitudine per l'eccezionale lavoro svolto per la nostra comunità dal 1975 ai giorni nostri. Con profonda ammirazione verso chi, ogni giorno, mette la propria vita al servizio degli altri".

Oggi - come ha ricordato il sindaco nella sua relazione - l'Associazione conta oltre 188 volontari e 15 dipendenti, ed è guidata dal presidente Luca Origlia. La Croce bianca è impegnata nei trasporti ordinari, nell'accompagnamento a visite mediche o trattamenti, nel trasporto dializzati e nelle dimissioni ospedaliere, contribuendo quotidianamente a garantire l'accessibilità alle cure. Assicura inoltre un servizio di emergenza sanitaria qualificato in collaborazione con le Centrali operative del 112 e 118 con una postazione di ambulanza medicalizzata attiva 24 ore su 24 e una postazione di ambulanza di base estemporanea. Annualmente, svolge oltre 13.500 servizi con una percorrenza di oltre 700 mila chilometri, coprendo un ampio territorio che comprende Fossano e i territori limitrofi, grazie ad un numeroso parco mezzi che conta ben 12 autovetture e 8 ambulanze. Dal 2002 ha sede in piazza della Paglia, è parte del sistema Anpas - Associazione nazionale pubbliche assistenze - ed è iscritta al Registro regionale del volontariato dal 1992.

"Approviamo la proposta con entusiasmo" - ha affermato Francesco Balocco, ex sindaco, a nome di tutti i consiglieri di opposizione, ricordando con affetto il primo presidente Elio Panero e la presidente onoraria Clara Riorda e rendendo merito

al lavoro svolto in questi 50 anni dalla Croce bianca. Ma - ha osservato - "dare la cittadinanza onoraria ad un'associazione fossanese crea un precedente per associazioni - penso all'Avis - che hanno avuto un percorso analogo". "Bisognerebbe essere attenti alle forme - ha quindi ammonito rivolgendosi alla maggioranza. E, pensando al futuro, "forse dovremmo cercare di istituire un riconoscimento annuale che sottolinei l'importanza dell'associazionismo per la città, come si fa con i prodotti locali con la De.Co. Altrimenti rischiamo di mescolare i diversi tipi di riconoscimento".

Per Giorgio Bergesio, capogruppo della Lega, è un rischio che non si corre, dal momento che la cittadinanza onoraria "può essere conferita a enti, associazioni e istituzioni". L'assegnazione alla Croce bianca "è una scelta - ha quindi sostenuto - fatta nel 50° anniversario di fondazione", "un riconoscimento che non ha valore economico, ma di prestigio, merito, anche di valorizzazione e sostegno: un piccolo grande grazie da parte della città". Senza rilievi anche il sostegno alla delibera dei capigruppo di Fratelli d'Italia, Lauro Pelazza e Mario Tortone, che hanno evidenziato il "lavoro prezioso svolto dalla Croce bianca nelle situazioni di avversità", un servizio "di cui avremo sempre più bisogno con una popolazione che invecchia".

La prima cittadinanza onoraria di Fossano venne conferita nel 1957 al generale Clemente Primieri, eroe della Resistenza e della Liberazione. L'ultima è stata conferita al distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Fossano nel 2022. Nei sei anni di mandato, le due Amministrazioni Tallone le hanno assegnate anche al 32° Reggimento Genio Guastatori, al Milite ignoto, nel centenario della traslazione della salma all'Altare della Patria, e al generale Francesco Figliuolo.



